



COMUNE DI CAVALLINO  
Provincia di LECCE

COMUNE DI CAVALLINO  
Provincia di Lecce  
Prot. 20140008301 del 16-06-2014  
Uff. carico Ragioneria  
A  
Cat 4  
Class 5

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

Il revisore

Dott. Gabriele Papa Pagliardini

---

---

# Comune di Cavallino

## Il Revisore Unico

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che il revisore ha:

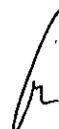
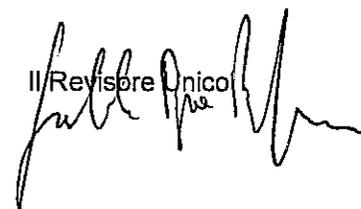
- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni dal 09/06 all'11/06/2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Cavallino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 13/06/2014

Il Revisore Unico



**INTRODUZIONE**

**CONTO DEL BILANCIO**

- **Verifiche preliminari**
  - **Gestione finanziaria**
  - **Risultati della gestione**
    - saldo di cassa
    - risultato della gestione di competenza
    - risultato di amministrazione
    - conciliazione dei risultati finanziari
  - **Analisi del conto del bilancio**
    - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
    - trend storico gestione di competenza
    - verifica del patto di stabilità interno
    - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
  - **Analisi delle principali poste**
    - Entrate tributarie
    - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
    - Contributo per permesso di costruire
    - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
    - Entrate extratributarie
    - Proventi dei servizi pubblici
    - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
    - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
    - Utilizzo plusvalenze
    - Proventi beni dell'ente
    - Spese correnti
    - Spese per il personale
    - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
    - Spese in conto capitale
    - Servizi per conto terzi
    - Indebitamento e gestione del debito
    - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
    - Contratti di leasing
    - Analisi della gestione dei residui
    - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
    - Tempestività pagamenti
- 



- Parametri di deficitarietà strutturale
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

---



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Gabriele Papa Pagliardini, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.19 del 27.11.2012;

ricevuta in data 09/06/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 168 del 06.06.2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;determina n. 12/F (RG n. 523) del 20/05/2014;
  - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
  - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
  - inventario generale;
  - il prospetto di conciliazione;
  - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
  - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
  - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
  - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità



## DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1)** contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
  - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

---



## TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

---



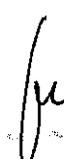
## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

Il revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- Il revisore, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel,
- L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:
  - a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
  - a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, il revisore ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la



somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

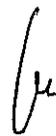
- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

### ***Gestione Finanziaria***

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.345 reversali e n. 2.933 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BNL Gruppo BNP Paribas e si compendiano nel seguente riepilogo:

---



## **Risultati della gestione**

### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			737.099,18
Riscossioni			16.686.543,92
Pagamenti			17.564.661,26
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>-141.018,16</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>-141.018,16</b>

### **Concordanza con la Tesoreria Unica**

Il fondo cassa al 31.12.2013, chiuso in negativo, corrisponde al saldo del conto del tesoriere 2013, cui occorre aggiungere € 141.245,00 quale differenza tra impegni assunti e mandati emessi sul cap. 4630 quale anticipazione formalizzata sulle scritture contabili, per un saldo negativo complessivo di € 282.263,00 circa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	257.143,68	0	0	308	30.401,09	1.562.942,47	805.171,93
Anno 2012	737.099,28	54.411,00	0	310	11.309,56	1.520.256,77	665.713,00
Anno 2013	-141.018,16	141.245,00	635.009,94	331	15.686,82	2.201.105,31	798.891,00

### Tempestività dei pagamenti

L' Ente ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

### **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 220.610,33.

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	24.773.746,58
Impegni	(-)	24.994.356,91
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>-220.610,33</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	13.941.287,99
Pagamenti	(-)	13.858.052,38
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	83.235,61
Residui attivi	(+)	10.832.458,59
Residui passivi	(-)	11.136.304,53
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-303.845,94
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>-220.610,33</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo I	5.086.132,97	5.968.338,00	5.778.660,92
Entrate titolo II	319.307,05	222.425,00	652.125,51
Entrate titolo III	2.471.386,65	1.879.495,00	1.641.515,87
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>7.876.826,67</b>	<b>8.070.258,00</b>	<b>8.072.302,30</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>6.752.706,10</b>	<b>6.822.286,00</b>	<b>7.338.788,22</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>314.775,00</b>	<b>433.868,00</b>	<b>336.096,72</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>809.345,57</b>	<b>814.104,00</b>	<b>397.417,36</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)</b>			
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- contributo per permessi di costruire	0,00		
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>809.345,57</b>	<b>247.691,00</b>	<b>397.417,36</b>
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	15.300,00	17.000,00	64.682,21
- altre entrate (specificare)			
<b>ENTRATE GENERICHE TITOLO I</b>	<b>794.045,57</b>	<b>230.691,00</b>	<b>332.735,15</b>
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>566.413,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo IV	5.407.716,66	803.019,00	8.395.156,66
Entrate titolo V **	426.280,00		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>5.833.996,66</b>	<b>803.019,00</b>	<b>8.395.156,66</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>6.148.828,59</b>	<b>1.050.710,00</b>	<b>9.013.184,35</b>
<b>(O) differenza di parte capitale (M-N)</b>	<b>-314.831,93</b>	<b>-247.691,00</b>	<b>-618.027,69</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>809.345,57</b>	<b>247.691,00</b>	<b>397.417,36</b>
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>			
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>494.513,64</b>	<b>0,00</b>	<b>-220.610,33</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione	29.550,00	29.550,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa	6.875.971,84	6.875.971,84
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	114.408,61	114.408,61
Per contributi in conto capitale	954.258,73	954.258,73
Per contributi c/impianti		
Per mutui (Fondo di liquidità)	635.009,94	635.009,94

*Gr*

### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 500.294,87 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			737.099,18
RISCOSSIONI	2.745.255,93	13.941.287,99	16.686.543,92
PAGAMENTI	3.706.608,88	13.858.052,38	17.564.661,26
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>-141.018,16</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			-141.018,16
RESIDUI ATTIVI	7.878.044,36	10.832.458,59	18.710.502,95
RESIDUI PASSIVI	6.932.885,39	11.136.304,53	18.069.189,92
<i>Differenza</i>			641.313,03
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>500.294,87</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>	Fondi vincolati	6.442,01
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	17.873,95
	Fondo svalutazione crediti	350,00
	Fondi non vincolati	475.628,91

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per:

- € 6.442,01 per l'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi (€ 64.354,56-€ 57.912,55 = € 6.442,01);
- € 17.873,95 per l'eliminazione di residui passivi del Titolo II gestione non vincolata;
- € 350,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012,

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			6.442,01
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			17.873,95
Fondo svalutazione crediti			350,00
Fondi non vincolati	277.052,96	790.693,48	475.628,91
<b>TOTALE</b>	<b>277.052,96</b>	<b>790.693,48</b>	<b>500.294,87</b>



*Lu*

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	24.773.746,58
Totale impegni di competenza	-	24.994.355,91
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-220.610,33</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	189.510,98
Minori residui passivi riaccertati	+	119.722,80
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>69.788,28</b>

##### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-220.610,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		69.788,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		790.693,48
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>500.294,87</b>

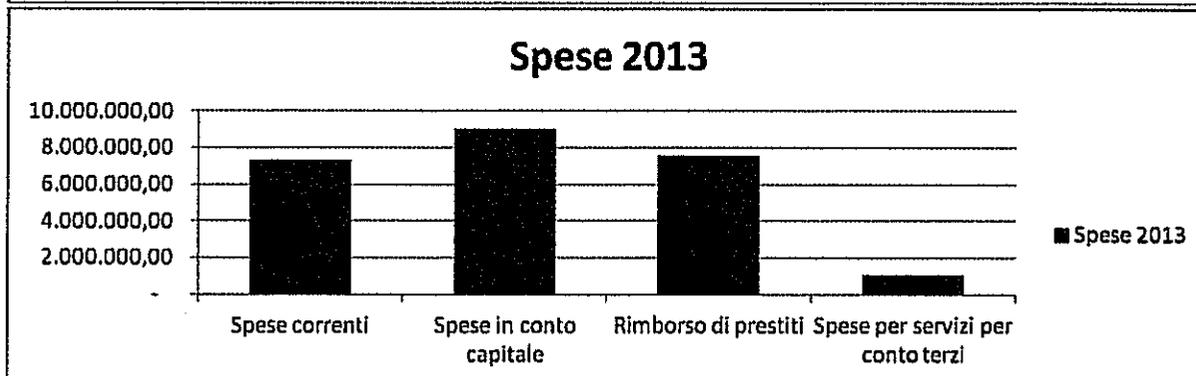
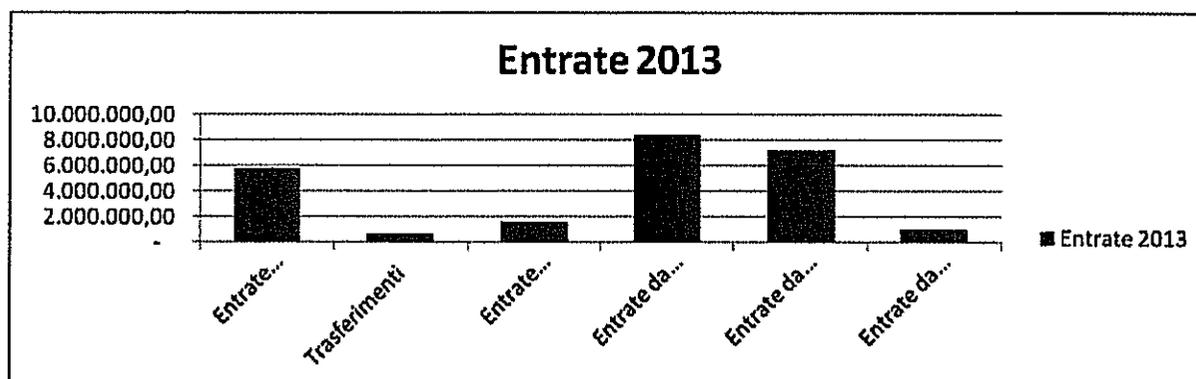
## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	5.972.549,00	5.972.549,00	5.778.660,92	193.888,08	3%
Titolo II	Trasferimenti	659.777,00	659.777,00	652.125,51	7.651,49	1%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.760.509,00	1.760.509,00	1.641.515,87	118.993,13	7%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	11.326.295,00	11.326.295,00	8.395.156,66	2.931.138,34	26%
Titolo V	Entrate da prestiti	11.411.010,00	11.411.010,00	7.250.641,21	4.160.368,79	36%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.868.202,00	1.868.202,00	1.055.646,41	812.555,59	43%
Avanzo di amministrazione applicato						#DIV/0!
<b>TOTALE</b>		<b>32.998.342,00</b>	<b>32.998.342,00</b>	<b>24.773.746,58</b>	<b>8.224.595,42</b>	<b>25%</b>

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	7.812.790,00	7.812.790,00	7.338.788,22	474.001,78	6%
Titolo II	Spese in conto capitale	11.548.862,00	11.548.862,00	9.013.184,35	2.535.677,65	22%
Titolo III	Rimborso di prestiti	11.768.488,00	11.768.488,00	7.586.737,93	4.181.750,07	36%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.868.202,00	1.868.202,00	1.055.646,41	812.555,59	43%
<b>TOTALE</b>		<b>32.998.342,00</b>	<b>32.998.342,00</b>	<b>24.994.356,91</b>	<b>8.003.985,09</b>	<b>24%</b>



Il revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale, tenuto presente che le maggiori differenze si verificano per importi previsti sia in entrata che in uscita per finanziamenti in c/capitale poi non ricevuti, che non hanno dato luogo ad accertamenti e connessi impegni. Si rileva essenzialmente solo lo scostamento che ha determinato un risultato negativo della gestione di competenza dovuto alle minori entrate previste al titolo IV per oneri di urbanizzazione, che non inficiano il risultato di amministrazione grazie all'avanzo dell'anno precedente.

*Cu*

**b) Trend storico della gestione di competenza**

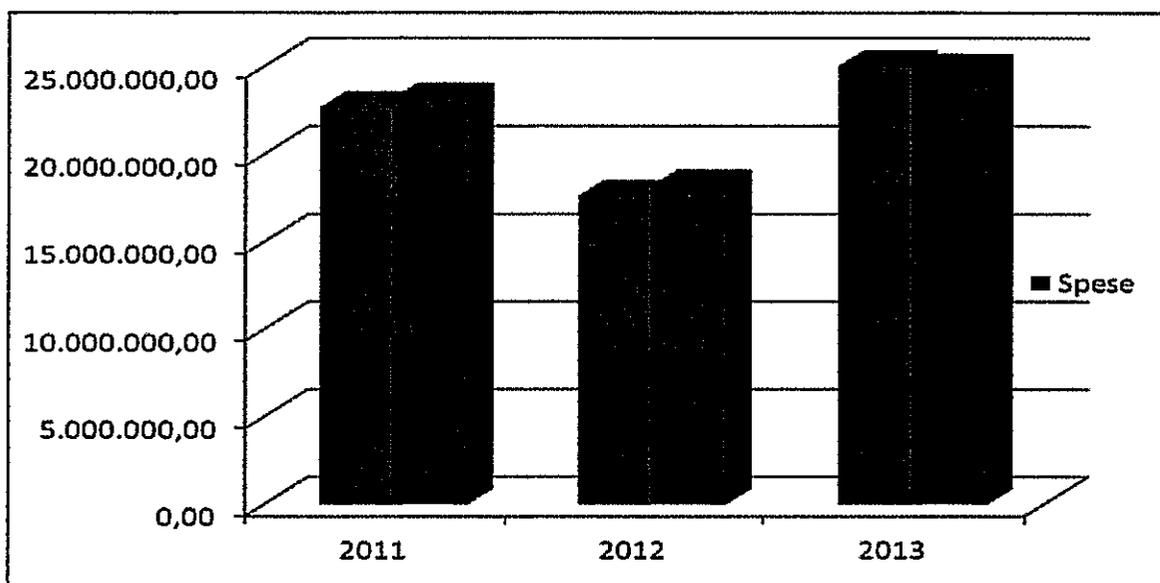
<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.086.132,97	5.968.338,48	5.778.660,92
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	319.307,05	222.425,24	652.125,51
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.471.386,65	1.879.495,16	1.641.515,87
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	5.407.716,66	803.019,27	8.395.156,66
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	8.647.060,65	8.327.306,88	7.250.641,21
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.214.984,31	985.801,47	1.055.646,41
<b>Totale Entrate</b>		<b>23.146.588,29</b>	<b>18.186.386,50</b>	<b>24.773.746,58</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	6.752.706,10	6.822.286,18	7.338.788,22
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	6.148.828,59	1.050.710,28	9.013.184,35
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	8.535.555,65	8.761.174,88	7.586.737,93
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.214.984,31	985.802,12	1.055.646,41
<b>Totale Spese</b>		<b>22.652.074,65</b>	<b>17.619.973,46</b>	<b>24.994.356,91</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>494.513,64</b>	<b>566.413,04</b>	<b>-220.610,33</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>494.513,64</b>	<b>566.413,04</b>	<b>-220.610,33</b>
--------------------------	-------------------	-------------------	--------------------



**c)** L'avanzo di competenza presenta un saldo negativo pari a € 220.610,33, con un netto decremento rispetto al precedente esercizio

*Ca*

L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione di alcune poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili), situazione testimoniata dalla chiusura in anticipazione al 31/12/2013.

#### **d) Verifica del patto di stabilità interno 2013**

Il revisore, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per i Comuni oltre 5.000 abitanti è del 15,6% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, non rileva ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria, adempimento che si è riscontrato essere stato effettuato dal Comune di Cavallino.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento. In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno, Anche tale obbligo è stato asservato dal Comune di Cavallino.

in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, il Revisore deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi. Per il Comune di Cavallino sono stati richiesti gli anzidetti spazi e sono stati effettuati i relativi pagamenti entro il 31/12/2013 per l'intero importo ottenuto.



## Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	<b>Competenza mista</b>
<b>accertamenti titoli I,II e III</b>	7.972.000,00
<b>impegni titolo I</b>	7.343.000,00
<b>riscossioni titolo IV</b>	443.000,00
<b>pagamenti titolo II</b>	571.000,00
<b>Saldo finanziario 2013 di competenza mista</b>	501.000,00
<b>Obiettivo programmatico 2013</b>	491.000,00
<b>diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario</b>	10.000,00
<b>Rispetto del Vincolo del Patto</b>	<b>RISPETTATO</b>

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici semestrali e annuali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 02/10/2013 e 31/01/2014;
- che, in data 28/03/2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

### **Verifiche di cassa**

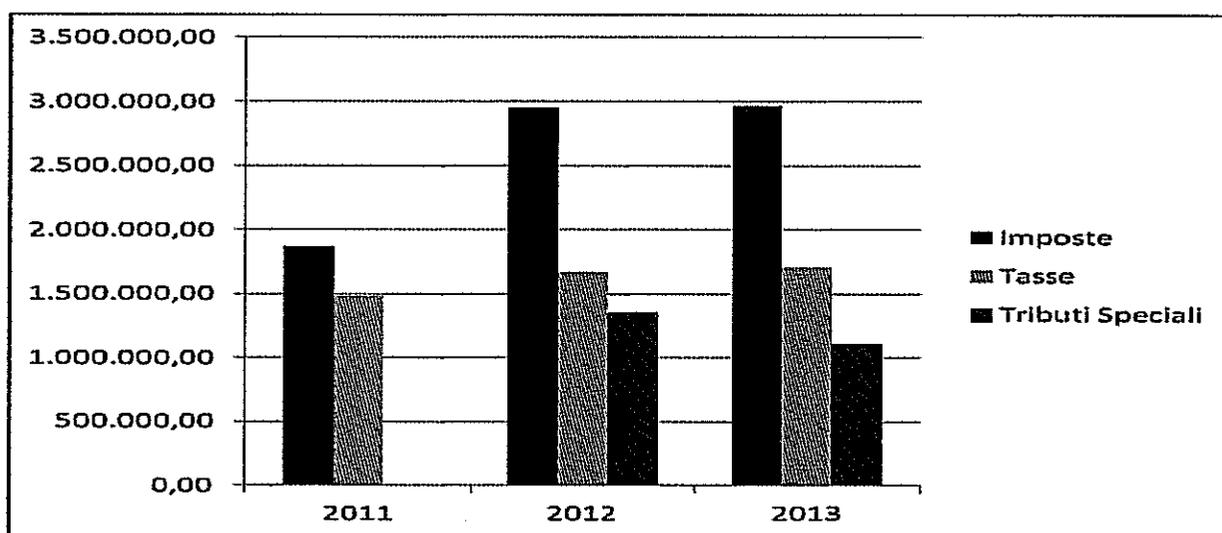
L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

### ***Analisi delle principali poste***

#### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra prev.e rendic.
<b>Categoria I - Imposte</b>					
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	911.585,12	1.866.713,68	2.116.488,00	1.767.569,58	-348.918,42
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	206.047,00	144.487,00	206.000,00	156.000,00	-50.000,00
Addizionale IRPEF	554.195,36	818.999,89	959.790,20	953.814,34	-5.975,86
Compartecipazione IRPEF					
Compartecipazione IVA					
Imposta sulla pubblicità	57.582,50	107.562,00	107.600,00	74.189,94	-33.410,06
Altre imposte	139.034,71	6.904,93	9.120,00	8.906,07	-213,93
<b>Totale categoria I</b>	<b>1.868.444,69</b>	<b>2.944.667,50</b>	<b>3.398.998,20</b>	<b>2.960.479,93</b>	<b>-438.518,27</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>					
Tassa rifiuti solidi urbani	1.399.557,00	1.564.453,24	1.562.636,00	1.562.433,55	-202,45
TOSAP					
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	82.397,00	108.261,57	150.000,00	145.269,00	-4.731,00
Altre tasse					
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.481.954,00</b>	<b>1.672.714,81</b>	<b>1.712.636,00</b>	<b>1.707.702,55</b>	<b>-4.933,45</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>					
Diritti sulle pubbliche affissioni	1768,05	2.283,31	2.300,00	1.883,15	-416,85
Entrate da fondo sp. di riequilibrio/FSC		1.348.672,86	858.614,80	1.108.595,29	249.980,49
Altri tributi propri					
<b>Totale categoria III</b>	<b>1.768,05</b>	<b>1.350.956,17</b>	<b>860.914,80</b>	<b>1.110.478,44</b>	<b>249.563,64</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.352.166,74</b>	<b>5.968.338,48</b>	<b>5.972.549,00</b>	<b>5.778.660,92</b>	<b>-193.888,08</b>



*Che*

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 190.000,00 euro

Tale valore risulta essere generato dalla diminuzione del fondo sperimentale di riequilibrio del 2012 divenuto Fondo di solidarietà comunale nel 2013 e, in piccola parte, dalla riduzione delle entrate da imposta di pubblicità che nel 2012 hanno avuto un particolare accertamento dovuto ad un capillare censimento con recupero delle annualità pregresse.

## Imposta municipale propria – Imu

Il Revisore ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014, **fattispecie non verificatasi per il Comune di Cavallino che ha mantenuto l'aliquota standard sull'abitazione principale;**

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, il Revisore non ritiene di dover fare considerazioni in merito.



## Addizionale Comunale Irpef

Il Revisore :

ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del D.Lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Aliquota 0,5 %	Aliquota 0,5%	Aliquota 0,8 %	Aliquota 0,8%
Euro 604.333,30	Euro 554.195,36	Euro 818.999,89	Euro 953.814,34

### Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

### Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il Revisore rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	206.000,00	156.000,00	25.554,00
Recupero evasione Tarsu	150.000,00	145.269,00	32.510,00
Recupero evasione altri tributi			

## TARES/TIA/TARSU

Il Revisore ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. **Per l'anno 2013**

**il comune di Cavallino ha adottato la Tares ed applicato i parametri di capacità produttiva dei rifiuti così come stabiliti nel DPR158/99.**

In merito alla Tares, il revisore:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato preventivamente in € 1.562.636,00 ed a consuntivo in € 1.562.433,55 con una copertura integrale del costo del servizio così come previsto nel piano economico finanziario.;

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	1.562.433,55	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		1.562.433,55
<b>Costi:</b>		
- raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e	1.162.615,16	
- raccolta differenziata		
- smaltimento (A&S;CDR)	302.075,69	
- altri costi	98.309,15	
<i>Totale costi</i>		1.563.000,00
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>99,96%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>1.519.317,59</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>690.472,79</b>
Residui eliminati	<b>31.045,04</b>
Residui al 31/12/2013	<b>797.799,76</b>

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 45 %.

## Fondo di solidarietà comunale

Il Revisore verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 1.013.537,51 e del saldo che deve riscuotere per Euro 95.057,78.

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
887.627,23	620.408,64	555.654,71

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	887.627,23	-	0,00%	0
2012	620.408,64		0,00%	0
2013	555.654,71		0,00%	0

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	815.634,14
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	815.634,14

Si rileva comunque che le somme a residui sono essenzialmente riconducibili a somme impegnate e non spese sui relativi capitoli di uscita, vincolati alla realizzazione dell'entrata, mentre solo € 542,01 risultano come altri residui da oneri ancora da riscuotere al 31/12/2013 ma poi incassati sul c/c postale nel 2014.

## Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	51.907,54	85.727,96	515.732,02
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	129.520,31	84.867,20	87.718,47
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz. II			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	137.879,20	51.830,08	48.675,02
<b>Totale</b>	<b>319.307,05</b>	<b>222.425,24</b>	<b>652.125,51</b>

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un incremento dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti dovuto ad arretrati da incentivo impianti fotovoltaici dal GSE.

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	156.494,23	189.280,00	135.029,15	54.250,85
Proventi dei beni dell'ente	104.317,62	106.616,00	100.231,50	6.384,50
Interessi su anticip. ni e crediti	20.750,39	35.000,00	16.103,43	18.896,57
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	1.524.597,24	1.429.613,00	1.390.151,79	39.461,21
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.806.159,48</b>	<b>1.760.509,00</b>	<b>1.641.515,87</b>	<b>118.993,13</b>

Si rileva che la differenza tra le previsioni iniziali del 2013 e il rendiconto delle entrate extratributarie è di una lieve flessione del 6%, ritenuta fisiologica.

## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Servizi cimiteriali e Illum. Votiva	27.200,00	52.556,02	-25.356,02	52%	74%
Impianti sportivi	83,70	46.398,45	-46.314,75	0%	1%
Mense scolastiche	32.913,00	86.684,90	-53.771,90	38%	38%
Teatro	15.796,75	137.756,66	-121.959,91	11%	28%

## Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.



## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	99.158,26		72.393,00		144.470,00	
Riscossione	41.315,00		25.489,00		83.543,15	
Riscossione Residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	3.037,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	9.764,81	Anno 2010	17.100,50	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	92.158,97
Residui riscossi nel 2013	3.629,14
Residui eliminati	13.725,84
Residui al 31/12/2013	74.803,99

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	45.037,41	27.088,65	49.726,40
Spesa per investimenti	15.300,00	17.000,00	64.682,21

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.250 del 25/10/2013.

### Utilizzo plusvalenze

Sono state realizzate plusvalenze per € 6.379,00 utilizzate per finanziare spese in c/capitale.

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 100.231,50.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

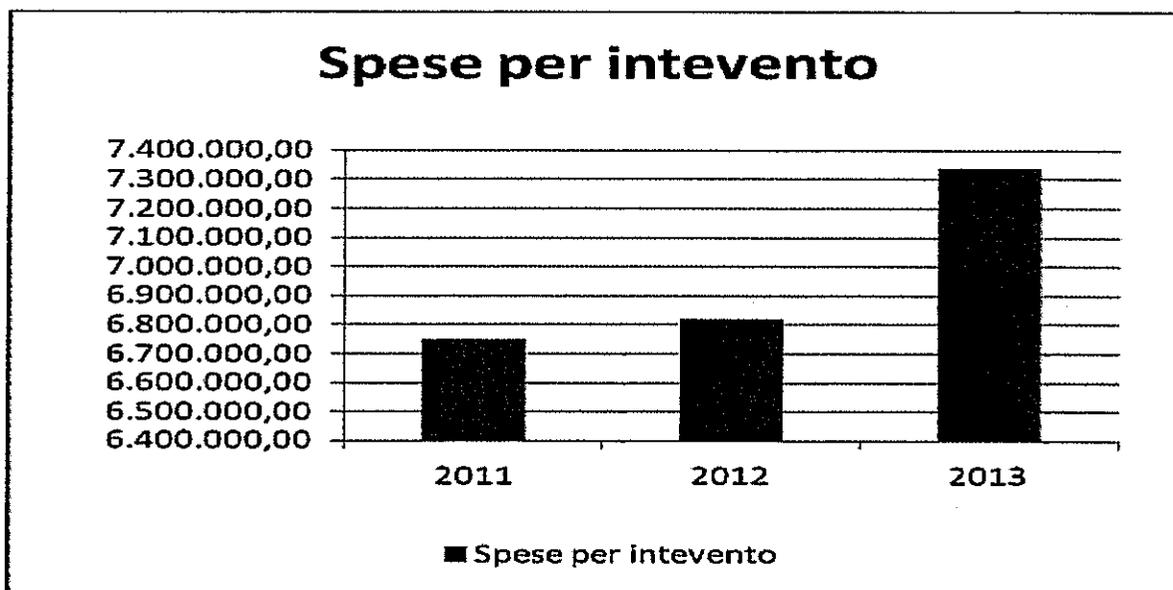


## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

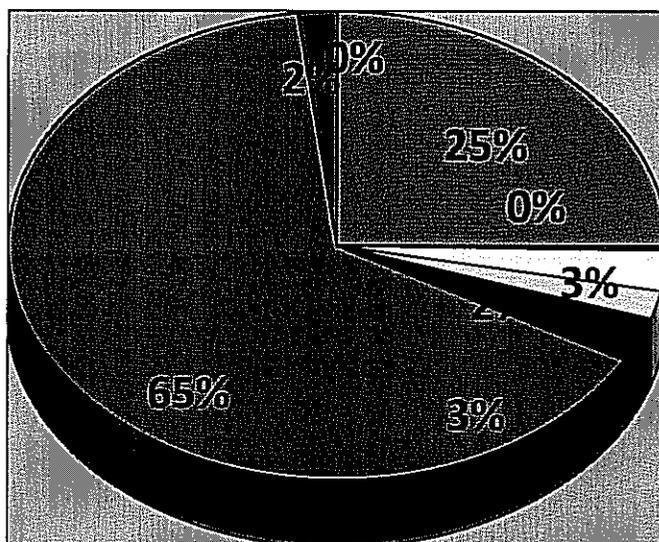
### Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	1.849.866,28	1.844.702,53	1.835.268,78
02 - Acq. di beni di cons. e/o di mat. prime	133.821,41	113.800,57	138.154,67
03 - Prestazioni di servizi	4.075.236,53	4.317.523,53	4.772.419,91
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.931,12	16.828,00	16.652,51
05 - Trasferimenti	307.010,48	158.107,01	210.562,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	202.396,40	216.197,73	217.041,42
07 - Imposte e tasse	153.113,88	143.095,99	148.688,46
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	18.330,00	12.030,74	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>6.752.706,10</b>	<b>6.822.286,10</b>	<b>7.338.788,22</b>



*Ch*

## Percentuali spese correnti anno 2013



■ Personale	■ Beni di Terzi
□ Trasferimenti	□ Beni di consumo
■ Interessi passivi	■ Servizi
■ Imposte e tasse	□ Oneri straordinari

Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2013 essenzialmente per l'intervento Prestazioni di servizi a causa nuovi servizi attivati in termini di:

- spese correnti connesse ad entrate vincolate (da Provincie e Regione);
- Riscossione tributi (TARES, pagamenti COSAP senza compensazione con relativi incassi);
- Servizi di segreteria;
- pagamenti di energia elettrica e costo smaltimento rifiuti;

Il Revisore nota che nell'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 90%.

### Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	1.844.702,53	1.835.268,78
spese incluse nell'int.03	86.195,40	98.050,90
irap	143.095,99	148.688,46
altre spese di personale incluse		
<b>totale spese di personale</b>	<b>2.073.993,92</b>	<b>2.082.008,14</b>
altre spese di personale escluse	259.826,22	291.068,73
<b>totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>1.814.167,70</b>	<b>1.790.939,41</b>
Spese Correnti		

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.435.738,63
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	399.530,15
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	148.688,46
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Somministrazione di lavoro temporaneo ex legge n. 276/2003	98.050,90
<b>totale</b>	<b>2.082.008,14</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	5.625,70
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	152.927,95
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	80.132,08
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	31.883,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	10.000,00
11) diritto di rogito	10.500,00
12) altre contributi regionali	
<b>totale</b>	<b>291.068,73</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2014 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	47	48	45
spesa per personale al netto di spese rimborsate	2.002.980,16	1.981.887,94	1.946.448,54
spesa corrente	6.752.706,10	6.822.286,10	7.338.788,22
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>42.616,60</b>	<b>41.289,33</b>	<b>43.254,41</b>
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,66	29,05	26,52

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva.

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	190.253,70	190.883,21
Risorse variabili	113.434,23	106.916,64
Totale	303.687,93	297.799,85
Percentuale sulle spese intervento 01	16%	16%

Il revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il revisore ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

#### Incarichi a consulenti esterni

Il revisore prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.lgs. n. 165/01;

l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del D.l. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/13:

gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

il curriculum vitae;

i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Il revisore, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza<sup>1</sup>, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;

vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;

non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;

l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;

il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

l'Ente ha informato l'O.I.V., in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;

l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

## **Spese di rappresentanza**

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;

- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

## Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	79.532,00	80%	15.906,40	12.984,80

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	6.210,00	50%	3.105,00	168,92

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	3.612,00	50%	1.806,00	440,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi <sup>2</sup>	186,00	20%	37,20	0,00

La spesa sostenuta nel 2013 par € 16.499,97 per acquisto mobili è inerente l'arredamento dell'auditorium del Campo Bisanti, servizio di nuova istituzione in una nuova struttura.

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

## "Fondo svalutazione crediti"

Il revisore ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 191.041,42 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4 %

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
Titolo I	€.	5.968.338,48
Titolo II	€.	222.425,24

	<i>Titolo III</i>	€.	1.879.495,16
<b>Totale Entrate Correnti</b>		€.	<b>8.070.258,88</b>
<b>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</b>		€.	<b>645.620,71</b>
<b>Interessi passivi</b>		€.	<b>191.041,42</b>
<b>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</b>			<b>2,36 %</b>

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

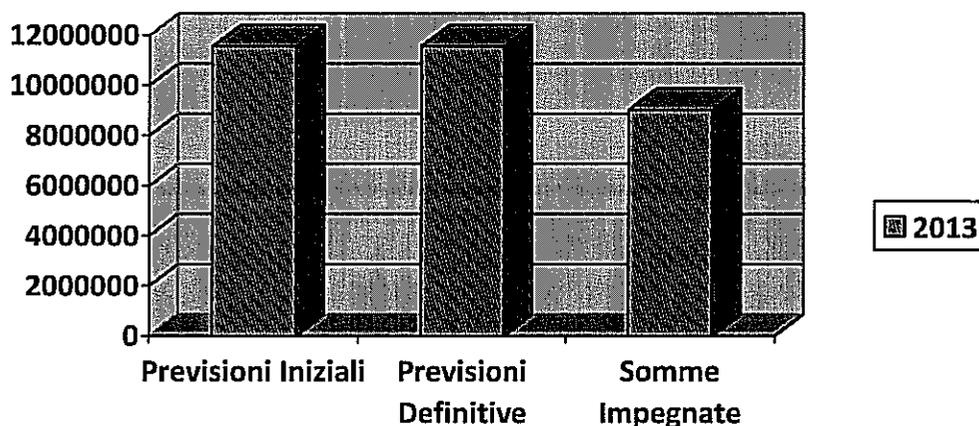
### Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
11.548.862,00	11.548.862,00	9.013.184,35	2.535.677,65	21%

Il motivo dello scostamento tra previsioni e impegni è riscontrato anche dal lato entrate e dovuto alle varie previsioni di progetti da finanziarsi con risorse esogene e non concretizzati nel 2013.

### Spese in conto Capitale Anno2013



*[Handwritten signature]*

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente		397.417,36	
- alienazione di beni		6.379,22	
- altre risorse			
<b>Totale</b>			<b>403.796,58</b>
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali		954.258,73	
- contributi regionali		6.875.971,84	
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi		558.546,87	
<b>Totale</b>			<b>8.388.777,44</b>
<b>Totale risorse</b>			<b>8.792.574,02</b>
saldo negativo gestione di competenza			220.610,33
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>9.013.184,35</b>

### Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	156.151,00	158.372,44	156.151,00	158.372,44
Ritenute erariali	463.504,00	454.920,10	463.504,00	454.920,10
Altre ritenute al personale c/terzi	89.645,00	96.288,21	89.645,00	96.288,21
Depositi cauzionali	580,00	180,00	580,00	180,00
Altre per servizi conto terzi	274.392,00	344.355,67	274.392,00	344.355,67
Fondi per il Servizio economato	1.530,00	1.529,99	1.530,00	1.529,99
Depositi per spese contrattuali				

### Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,37%	2,49%	2,36%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.615,00	4.470,00	4.036,00
Nuovi prestiti	426,00		635,00
Prestiti rimborsati	315,00	345,00	336,00
Estinzioni anticipate		89,00	
Altre variazioni +/- ( da specificare)	- 256,00		
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.470,00</b>	<b>4.036,00</b>	<b>4.335,00</b>

Da sottolineare che nel 2013 è stato contratto solo il mutuo di € 635.000,00 circa inerente il fondo di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	187,00	201,00	191,00
Quota capitale	315,00	434,00	336,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>502,00</b>	<b>635,00</b>	<b>527,00</b>

L'Ente nel 2013 non ha contratto nuovo indebitamento se non per quanto attiene, come anzidetto, il fondo di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012.

### **Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

*Gr*

## **Analisi della gestione dei residui**

Il revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

### **OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 12 del 20/05/2014 (R.G. n. 523/2014), nella quale, viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;

Il revisore dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

### **Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità**

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

Fra quelli cancellati, rileva le ragioni del loro stralcio nelle seguenti fattispecie principali:

Avvisi ICI/TARSU/Imposta sulla pubblicità che, pur essendo divenuti definitivi negli anni precedenti e quindi accertati nei loro importi, sono stati poi annullati nel 2013;

Discarichi dai ruoli effettuati nel 2013.

Il revisore dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 65,27%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 5,56% se si tiene conto di tutte le somme accertate sul titolo IV compresi i finanziamenti vincolati ad opere pubbliche da altri Enti pubblici (Regione, Stato), percentuale che sale al 77% se si considerano le entrate da soggetti privati (Oneri); il restante 23% è stato pressoché incassato all'inizio del 2014.
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.745.255,93
Riportati	7.878.044,36
Eliminati	189.510,98
<b>Totale</b>	<b>10.812.811,27</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 10.812.811,27 al 31 dicembre 2012 ad Euro 18.710.502,95 al 31 dicembre 2013, incremento dovuto essenzialmente a somme da ricevere e pagare per progetti finanziati.

I minori residui attivi discendono da:

**Insussistenze dei residui attivi**

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	127.984,70
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	2.402,83
Gestione servizi c/terzi	1.210,90
Gestione vincolata	57.912,55
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>189.510,98</b>

Non sono stati individuati maggiori residui attivi.

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 81,18%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 4,81% e qui si intendono riportate le stesse considerazioni espresse in merito alla riscossione delle entrate in c/capitale;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	3.706.608,88
Riportati	6.932.885,39
Eliminati	119.722,80
<b>Totale</b>	<b>10.759.217,07</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 10.759.217,07 al 31 dicembre 2012 a Euro 18.069.189,92 al 31 dicembre 2013; anche in tal caso valgono le considerazioni espresse in merito all'andamento della gestione dei residui attivi.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	35.891,92
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	17.873,95
Gestione servizi c/terzi	1.602,37
Gestione vincolata	64.354,56
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>119.722,80</b>

- Poiché vi è stata l'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi ( $€ 64.354,56 - € 57.912,55 = € 6.442,01$ ), il revisore ha verificato che il differenziale è confluito nell'avanzo vincolato insieme ad € 350,00 quale fondo di svalutazione non impegnato;
- L'eliminazione di residui passivi del Titolo II per € 17.873,95 è confluito nell'avanzo vincolato per investimenti;

Il Revisore ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori<sup>3</sup>.

Movimentazione nell'anno 2013 :

**Residui attivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	5.013.434,28	1.493.337,29	3.392.112,29	4.885.449,58	-127.984,70
C/capitale Tit. IV, V	5.747.533,83	1.250.388,65	4.436.829,80	5.687.218,45	-60.315,38
Servizi c/terzi Tit. VI	51.843,16	1.529,99	49.102,27	50.632,26	-1.210,90
<b>Totale</b>	<b>10.812.811,27</b>	<b>2.745.255,93</b>	<b>7.878.044,36</b>	<b>10.623.300,29</b>	<b>-189.510,98</b>

**Residui passivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	1.617.871,08	1.185.603,08	396.376,08	1.581.979,16	-35.891,92
C/capitale Tit. II	8.565.823,10	2.357.357,74	6.126.236,85	8.483.594,59	-82.228,51
Rimb. prestiti Tit. III	54.411,59	54.411,59		54.411,59	
Servizi c/terzi Tit. IV	521.111,30	109.236,47	410.272,46	519.508,93	-1.602,37
<b>Totale</b>	<b>10.759.217,07</b>	<b>3.706.608,88</b>	<b>6.932.885,39</b>	<b>10.639.494,27</b>	<b>-119.722,80</b>

**Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	189.510,98
Minori residui passivi	119.722,80
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-69.788,18</b>

**Sintesi delle variazioni per gestione**

Gestione corrente	- 92.092,78
Gestione in conto capitale	21.913,13
Gestione tit III	
Gestione vincolata	391,47
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>- 69.788,18</b>

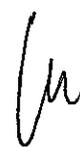
Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 189.510,98
- maggiori residui attivi per € 0,00
- minori residui passivi: per € 119.722,80

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 1.394,44
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 735.136,94

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:



- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 65,27 % in linea con la capacità di riscossione del 2012 (64,63%)

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate correnti accertate nell'anno	8.070.258,88	8.072.302,30
Riscosso nell'anno	5.215.743,77	5.268.642,26
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	2.854.515,11	2.803.660,04
Percentuale di riscossione di competenza	64,63%	65,27 %

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 5,56% nel totale titolo II e per il 77% per quanto attiene gli oneri di urbanizzazione,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi (Per un confronto omogeneo e così come già specificato precedentemente si fa riferimento alle entrate non vincolate alle spese per quanto attiene i finanziamenti di opere pubbliche da parte di terzi, per cui si prendono in considerazione le entrate da oneri):

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	803.019,27	555.654,71
Riscosso nell'anno	795.477,23	428.668,64
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	7.542,04	126.986,07
Percentuale di riscossione di competenza	99,06	77,15

Si prende atto che la differenza a residuo del 2013 di € 126.986,07 è stata incassata integralmente nei primi giorni di gennaio 2014.

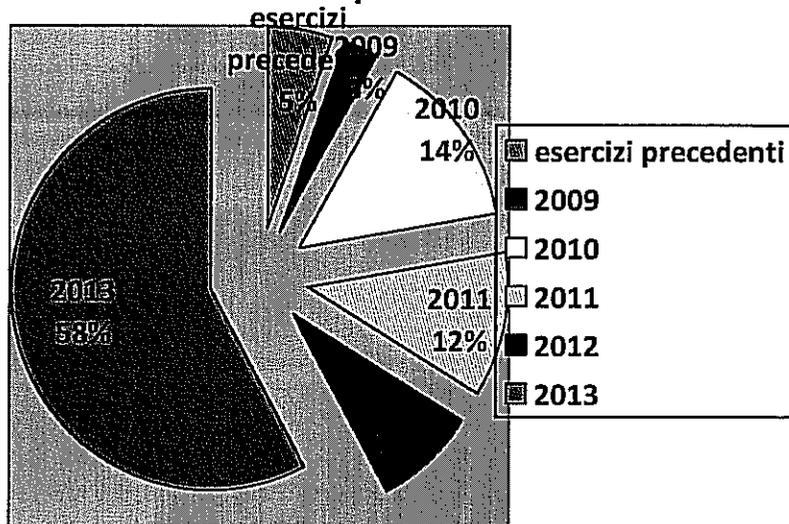
## Analisi "anzianità" dei residui

(Importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	60.129,00	39.752,00	130.546,00	305.832,00	822.418,00	1.908.285,00	3.266.962,00
di cui Tarsu/TARE	60.129,00	39.752,00	99.322,00	258.507,00	469.291,00	492.269,00	1.419.270,00
Titolo II	15.985,00				3.000,00	227.217,00	246.202,00
Titolo III	1.394,00	313.211,00	105.515,00	931.298,00	663.032,00	668.158,00	2.682.608,00
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice		6.157,00	8.899,00	12.843,00	46.904,00	144.470,00	219.273,00
Titolo IV	735.137,00	147.133,00	2.224.264,00	802.093,00	7.542,00	7.928.228,00	11.844.397,00
Titolo V	177.608,00		184.118,00	158.934,00			520.660,00
Titolo VI			14.528,00	7.944,00	26.630,00	100.571,00	149.673,00
<b>Totale</b>	<b>990.253,00</b>	<b>500.096,00</b>	<b>2.658.971,00</b>	<b>2.206.101,00</b>	<b>1.522.622,00</b>	<b>10.832.459,00</b>	<b>18.710.502,00</b>

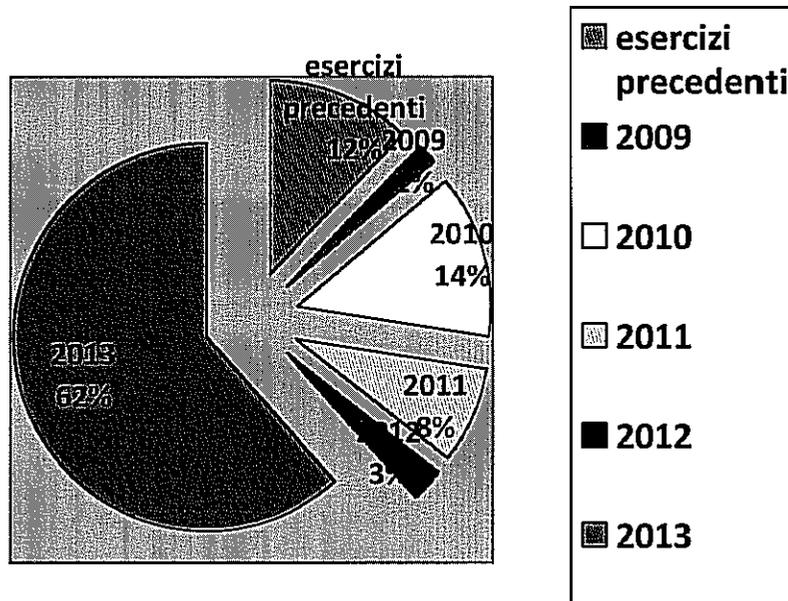
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	31.704,00	51.610,00	50.606,00	103.757,00	158.699,00	1.381.040,00	1.777.416,00
Titolo II	2.191.083,00	183.371,00	2.435.831,00	1.138.128,00	177.823,00	8.578.777,00	14.705.013,00
Titolo III						776.258,00	776.258,00
Titolo IV	12,00	27.106,00		188.213,00	194.942,00	400.230,00	810.503,00
<b>Totale</b>	<b>2.222.799,00</b>	<b>262.087,00</b>	<b>2.486.437,00</b>	<b>1.430.098,00</b>	<b>531.464,00</b>	<b>11.136.305,00</b>	<b>18.069.190,00</b>

### Residui Attivi per Anno



*Lu*

## Residui Passivi per Anno



<b>ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	2.206.101	1.522.622	10.832.459
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	1.430.098	531.464	11.136.305

*Lu*

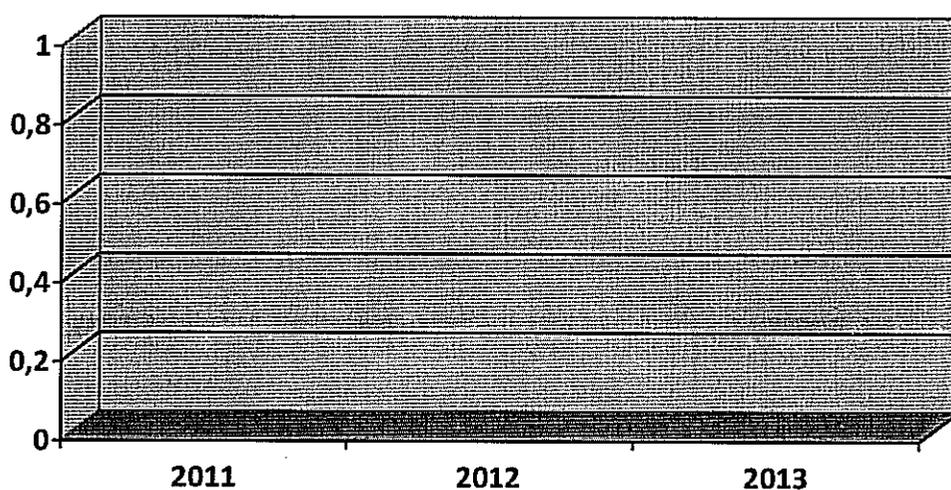
## ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2013.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	0,00	0,00

**Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio**



### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti né segnalati debiti fuori bilancio.

*Lu*

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

### **PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;



10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Visto "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari." Si riporta la seguente tabella con la situazione di deficiarietà del Comune di Cavallino:

<b>RENDICONTO 2013</b>	
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013</b>	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento	SI	NO X

	degli impegni della medesima spesa corrente;		
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X
6	volumie complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X

*Cu*

Il revisore prende atto che per l'anno 2013 sono rispettati tutti i valori minimi dei parametri obiettivo prescritti dalla norma vigente ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

## Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere – BNL Gruppo BNP Paribas e gli agenti contabili hanno reso il Conto della loro gestione.

### Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - o è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, , per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  
- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
  - o è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
    - se la stessa è completa;
    - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

Il Revisore ha inoltre verificato che è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti attivi e passivi;
- b) le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- c) le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

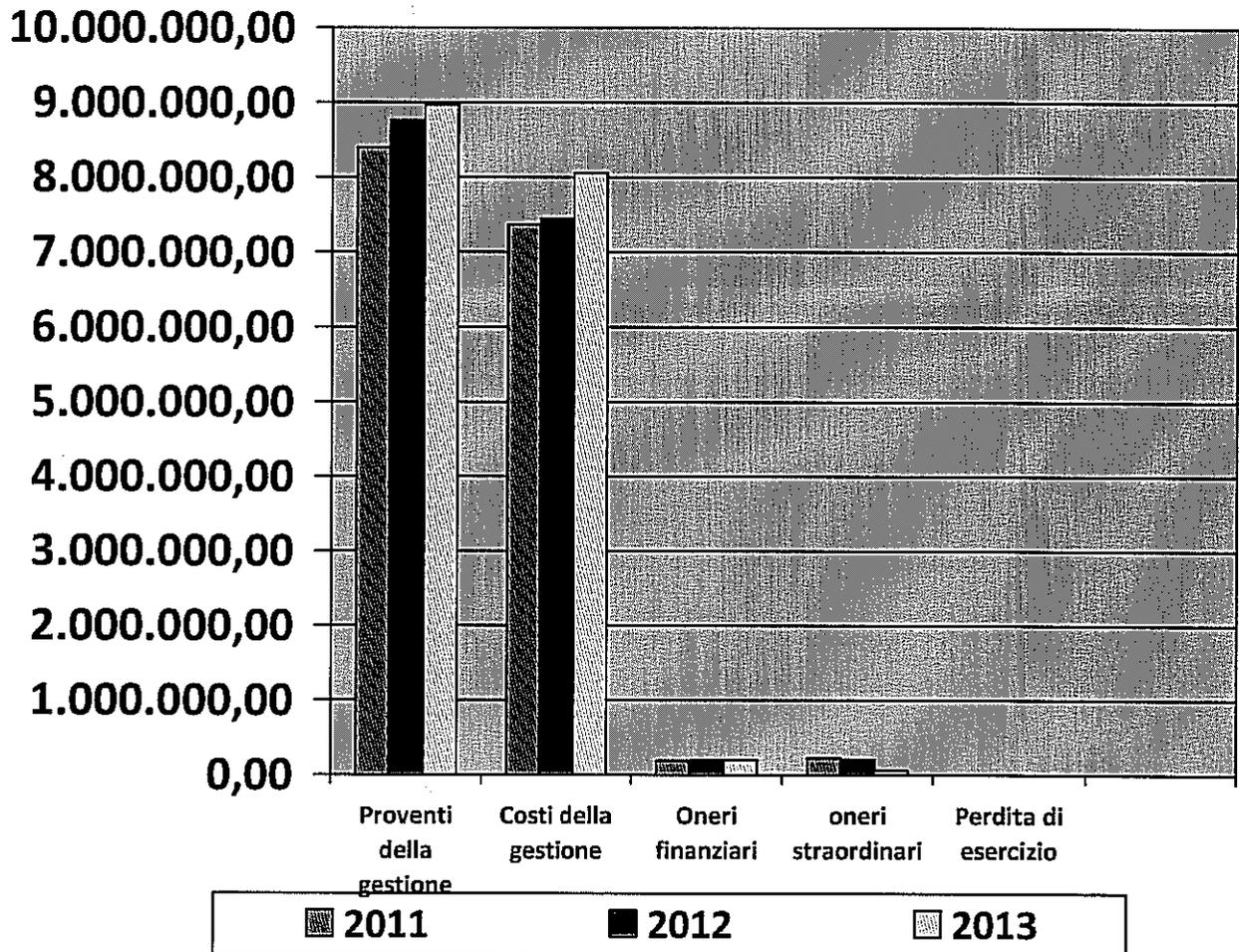
<b>Entrate correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	
- risconti passivi iniziali	+	25.714,00
- risconti passivi finali	-	21.428,00
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
sterilizzaz. Quote AMMORT	+	903.143,00
Saldo maggiori/minori proventi		907.429,00
<b>Spese correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	2.923,00
- risconti attivi finali	-	3.688,00
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri	-	765,00

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	8.394.708,00	8.761.471,00	8.963.627,00
B Costi della gestione	7.367.156,00	7.447.355,00	8.052.592,00
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.027.552,00</b>	<b>1.314.116,00</b>	<b>911.035,00</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.027.552,00</b>	<b>1.314.116,00</b>	<b>911.035,00</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-194.485,00	-195.448,00	-200.938,00
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	226.008,00	208.994,00	-63.410,00
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>1.059.075,00</b>	<b>1.327.662,00</b>	<b>646.687,00</b>

## Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva che continua ad esserci un buon risultato positivo di gestione anche se in flessione rispetto agli anni precedenti per maggiori costi di gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 710.097,00.

Il Revisore, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
834.922	853.505	931.611

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	6.379,00	6.379,00
<b>Insussistenze passivo:</b>	119.722,00	119.722,00
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	35.892,00	
-per minori conferimenti	64.354,00	
per cancellazione somme residue tit II e IV	19.476,00	
<b>Sopravvenienze attive:</b>	-	-
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per ( da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		126.101,00
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
<b>Insussistenze attivo</b>		189.511,00
Di cui:		
- per minori crediti	95.743,00	
per riduzione valore immobilizzazioni		
per cancellazione somme residui tit II III IV e VI	93.768,00	
<b>Sopravvenienze passive</b>		
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		- 63.410,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci *E23* ed *E28*).

---

*Lu*

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	36.533.036,00	2.639.550,00	- 779.396,00	38.393.190,00
Immobilizzazioni finanziarie	22.473,00			22.473,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>36.555.509,00</b>	<b>2.639.550,00</b>	<b>- 779.396,00</b>	<b>38.415.663,00</b>
Rimanenze				-
Crediti	10.812.815,00	8.087.202,00	- 189.511,00	18.710.506,00
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	737.099,00	- 737.099,00		-
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>11.549.914,00</b>	<b>7.350.103,00</b>	<b>- 189.511,00</b>	<b>18.710.506,00</b>
Ratei e risconti	2.923,00	765,00		3.688,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>48.108.346,00</b>	<b>9.990.418,00</b>	<b>- 968.907,00</b>	<b>57.129.857,00</b>
Conti d'ordine	8.421.319,00	6.326.044,00	- 82.969,00	14.664.394,00
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	26.380.551,00	1.495.872,00	- 849.185,00	27.027.238,00
Conferimenti	15.471.797,00	7.485.635,00	- 82.228,00	22.875.204,00
Debiti di finanziamento	4.036.890,00	298.913,00		4.335.803,00
Debiti di funzionamento	1.617.871,00	195.438,00	- 35.892,00	1.777.417,00
Debiti per anticipazione di cassa	54.411,00	227.852,00		282.263,00
Altri debiti	521.112,00	290.994,00	- 1.602,00	810.504,00
<b>Totale debiti</b>	<b>6.230.284,00</b>	<b>1.013.197,00</b>	<b>- 37.494,00</b>	<b>7.205.987,00</b>
Ratei e risconti	25.714,00	- 4.286,00		21.428,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>48.108.346,00</b>	<b>9.990.418,00</b>	<b>- 968.907,00</b>	<b>57.129.857,00</b>
Conti d'ordine	8.421.319,00	6.326.044,00	- 82.969,00	14.664.394,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C.V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### **Ratei e risconti**

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### **Conti d'ordine per opere da realizzare**

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12<sup>4</sup>, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il revisore:
  - attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
  - attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa
  - attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'ufficio finanziario;
  - dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo<sup>5</sup>:
    - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
    - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
    - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)<sup>6</sup>.

4

5

Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

6

Il termine per l'invio del referto è stabilito indicativamente in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.



## **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## **CONCLUSIONI**

### **IL REVISORE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

**IL REVISORE UNICO**  
**DOTT. GABRIELE PAPA PAGLIARDINI**

